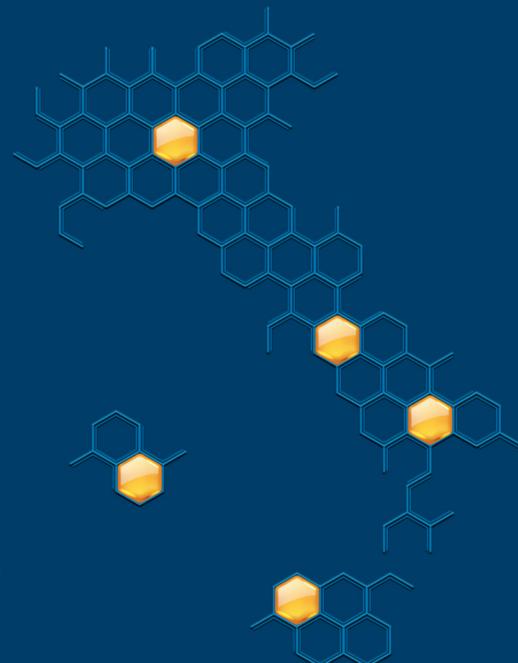


# ASSEMBLEA POSTE ITALIANE S.P.A. ROMA, 15 MAGGIO 2020

Risposte alle domande pervenute prima  
dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 127-ter  
del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58



Il presente fascicolo contiene le risposte fornite da Poste Italiane S.p.A. alle domande inviate, ai sensi dell'art. 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, dai seguenti Azionisti:

- **Marco Bava,**
- **Tommasina Mancuso,**
- **Mauro Vidal**

## Domande Marco Bava

A) *Visto che avete ritenuto di avvalervi dell'art.106 del D.L.18/20 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", concernenti - in particolare – le modalità di intervento in Assemblea ed il conferimento di deleghe e/o subdeleghe al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza, che ritengo anticonstituzionale in quanto viola gli art.3 e 47 della Costituzione perché discrimina gli azionisti delle società quotate in borsa in quanto non gli consente di intervenire in assemblea. Le premesse poste dall'art.106 del decreto "Cura Italia" sono anticonstituzionali per la violazione dell'art.3 e 47 della Costituzione, uguaglianza fra i cittadini, e quindi per la partecipazione alle assemblee di tutti gli azionisti, al fine sia di votare ma soprattutto di intervenire, come è garantito sia dall'art.47 della Costituzione sia dall'art.2372 cc. Le sedute parlamentari, i congressi e le lezioni universitarie si terranno con mezzi elettronici, perché le assemblee delle società quotate no ? il ruolo di controllo degli azionisti di minoranza ha e' stato confermato in molti crack finanziari, porche si vuole tappare la voce degli azionisti scomodi ? Per queste ragioni intendo citarvi in giudizio al fine di richiedere un risarcimento del danno immateriale, da devolvere in beneficenza per non aver potuto esercitare il mio diritto di partecipare all'assemblea anche perché:*

- a) L'art.135-undecies del decreto legislativo 24.02.1998 n.58 non permette la non partecipazione degli azionisti alle assemblee;*
- b) Il punto 1 del 106 ammette che in deroga a quanto previsto dagli art.2364 2 c, e 2478-bis l'assemblea ordinaria puo' essere convocata entro 180 gg dalla chiusura dell'esercizio;*
- c) Quindi non è possibile, secondo il nostro ordinamento vietare per qualche ragione la partecipazione dei soci, per cui basta farlo via internet.*
- d) Per cui essendo anticonstituzionale l'art.106 del decreto utilizzato per negarmi l'intervento in assemblea attraverso la causa chidero' al giudice il ricorso incidentale alla Corte Costituzionale.*

*Poiché non avete fatto l'assemblea ONLINE su piattaforma internet chiedo che venga messa al voto l'azione di responsabilità nei confronti del cda.*

### **RISPOSTA**

Poste Italiane ha valutato la possibilità di tenere l'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione per tutti gli azionisti, nell'attuale contesto di emergenza sanitaria. Lo svolgimento di un'Assemblea "online" avrebbe tuttavia posto criticità legate in particolare alla difficoltà: (i) di accertare in modo affidabile l'effettiva identità di tutti i soggetti collegati a

distanza e (ii) di gestire eventuali interruzioni o disservizi dei sistemi di telecomunicazione e/o della piattaforma online necessaria che avrebbero potuto mettere a rischio lo svolgimento dei lavori assembleari. Da considerare poi il fatto che Poste Italiane è una società quotata ad azionariato diffuso, con oltre 100.000 azionisti. Si fa altresì presente che, per i motivi specificati e per quanto noto sino ad oggi, la modalità di svolgimento online dell'Assemblea non è stata ancora sperimentata da alcuna società quotata italiana.

La Società ha valutato anche soluzioni alternative ad un'assemblea integralmente online, come la predisposizione in più città di punti di aggregazione collegati via internet con la presenza di un delegato del notaio per l'identificazione dei partecipanti e di un rappresentante della società per gestire il sistema di votazione. Ma, evidentemente, oltre a non risolvere i problemi legati al collegamento telematico, una simile modalità di partecipazione avrebbe riproposto tutti i rischi sanitari di un'assemblea con presenza fisica, contravvenendo alla primaria e imprescindibile esigenza di garantire la sicurezza di amministratori, Azionisti, dipendenti e di tutto il personale normalmente coinvolto nella gestione dell'evento assembleare.

In tale contesto, quindi, Poste Italiane ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto Cura Italia"), prevedendo nell'avviso di convocazione che l'intervento in Assemblea abbia luogo esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato (Spafid spa), ai sensi dell'art. 135-undecies del Testo Unico della Finanza ("TUF"). Le modalità di partecipazione all'Assemblea previste da Poste Italiane sono, peraltro, in linea con quanto indicato dalla Consob con propria comunicazione n.3/2020 del 10 aprile scorso relativa alle modalità di svolgimento delle assemblee delle società quotate nel periodo di vigenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Per quanto riguarda, infine, la richiesta di votare l'azione sociale di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione, si precisa che (i) tale tema non è all'ordine del giorno dell'Assemblea, e (ii) si ritiene la richiesta stessa non ammissibile ai sensi dell'art. 2393, comma 2, cod. civ., in quanto non attiene a "fatti di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio" sottoposto ad approvazione assembleare.

*B) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?*

**RISPOSTA**

Il Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni di legge, non ha affidato al revisore legale servizi di consulenza fiscale.

*1) Perché gli uffici postali non sono provvisti di bagni per il pubblico, anche se ristrutturati da poco (es. Sanmauro T0)?*

**RISPOSTA**

In ragione della superficie aperta al pubblico la normativa vigente non prevede la messa a disposizione dei servizi igienici.

2) *Nè di produttori di azoto per la disinfestazione dei virus?*

**RISPOSTA**

Fin dal principio, l'Azienda ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed ha adottato progressivamente iniziative coerenti con le disposizioni normative via via introdotte e recependo tempestivamente le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

3) *Quando metterete O<sub>3</sub> e bagni in tutti gli uffici postali anche per lavarsi le mani?*

**RISPOSTA**

Vedi risposte alle domande 1 e 2.

4) *Quanti dipendenti sono morti per il virus quando sarebbe bastato usare dei produttori di azoto quando l'ufficio è chiuso?*

**RISPOSTA**

L'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese è sicuramente un evento tragico imprevedibile che ha messo a dura prova la popolazione anche per i numerosi lutti che si sono verificati.

Fin dal principio, l'Azienda ha seguito con attenzione l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed ha adottato progressivamente iniziative di prevenzione e protezione coerenti con le disposizioni normative via via introdotte e recependo tempestivamente le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con lo stesso spirito, l'Azienda continua a seguire con interesse l'evoluzione di nuove possibili misure di prevenzione, anche sperimentali ed allo studio delle competenti autorità sanitarie e dei comitati scientifici che ne devono verificare la validità, al fine di valutare l'opportunità di introdurre nuove misure ancora più efficaci nel contrastare la diffusione del virus, ma sempre commisurate al fattore di rischio che caratterizza i nostri ambienti di lavoro.

Per la sanificazione degli ambienti e delle superfici, il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità raccomandano l'utilizzo di prodotti disinfettanti a base di cloro o alcolici e la frequente areazione dei locali. Fin dal principio dell'emergenza sanitaria, l'Azienda ha adeguato i propri standard di pulizia e sanificazione a quanto previsto dagli organi competenti.

5) *Come mai le tastiere dei vs bancomat sbiadiscono più facilmente di quelli delle banche (es. vExilles To)?*

## **RISPOSTA**

Come richiesto nei bandi di gara, le tastiere dei nostri ATM sono realizzate con tecnologie che ne assicurino la resistenza agli atti vandalici e agli agenti atmosferici garantendone la fruibilità anche in caso di escursioni termiche rilevanti.

I fornitori di ATM di Poste Italiane sono gli stessi degli altri operatori finanziari e tale referenza è stata inserita anche nell'ultimo bando.

Si precisa infine che, in ottica di rinnovamento tecnologico, è in corso un piano di sostituzione degli apparati obsoleti.

### *6) Come vengono gestite le priorità delle code?*

## **RISPOSTA**

Poiché nell'attuale contesto il Totem del Gestore Attese potrebbe essere veicolo di contagio, si è reso necessario disabilitare il sistema di gestione delle code normalmente in uso in oltre 3.000 uffici postali, al fine di tutelare la salute dei clienti e dei dipendenti.

Attualmente è prevista un'unica coda all'esterno degli UP nel rispetto delle distanze interpersonali previste dalla normativa vigente.

Gli ingressi sono contingentati in modo da non avere persone in attesa nella sala al pubblico.

### *7) Come mai non vi appoggiate alle edicole x il ritiro di pacchi e raccomandate inserendole direttamente nella vs rete? come fanno altri corrieri?*

## **RISPOSTA**

Non ci sono preclusioni verso la rete delle edicole così come verso altre potenziali reti. Al momento Poste ha già una rete di proprietà fatta da circa 13.000 Uffici Postali e ha messo in piedi già da qualche anno un progetto per la costituzione di una rete complementare di punti, denominata Rete Punto Poste, per i servizi principalmente di consegna e accettazione dei pacchi. Al momento tale rete è costituita da più di 7.000 punti tra negozi fisici e locker, e arriverà ad un numero di circa 10.000 punti a fine anno. Questi punti sono principalmente tabaccai in virtù dell'accordo fatto con la Federazione Italiana dei Tabaccai. Si tratta di una rete aperta anche ad altre collaborazioni che di volta in volta vengono valutate in base al variare della domanda dell'*ecommerce*, a criteri di economicità, di georeferenziazione dei punti, di orari di apertura, di disponibilità di spazi, etc.

### *8) Assumete ancora stagionali per ferie e Natale? con quali criteri numerici?*

## **RISPOSTA**

Il ricorso a Contratti a Tempo Determinato nella filiera logistico-postale è funzionale a garantire la fruizione delle ferie del personale stabile durante il periodo estivo (art. 36 del

CCNL), nonché a soddisfare le esigenze incrementalmente di business collegate con il periodo natalizio.

In ambito Mercato Privati non è previsto il ricorso a contratti a tempo determinato per ferie e Natale. Viene utilizzata la clausola elastica per favorire la fruizione delle ferie o per compensare l'incremento di operatività in Uffici Postali attivi in località a maggior vocazione turistica.

9) *Che previsioni fate dopo il virus?*

**RISPOSTA**

Si rinvia al Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2020 (evoluzione prevedibile della gestione), che sarà disponibile sul sito internet istituzionale di Poste Italiane entro il 14 maggio p.v..

10) *AVETE ADOTTATO la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

**RISPOSTA**

All'interno del percorso all'insegna dell'integrità e trasparenza, caratterizzato dal conseguimento, nel 2018, della certificazione ISO 37001 da parte di Poste Italiane SpA - prima azienda italiana del settore della finanza e delle comunicazioni ad ottenere la Certificazione Anticorruzione - anche per il 2019 la società ha confermato il mantenimento della certificazione (275 sedi certificate, 25 sedi oggetti di audit con parere positivo alla certificazione, 14.000 dipendenti impattati). Inoltre, in linea con gli obiettivi definiti dal Piano Strategico ESG, è stata estesa la certificazione alle altre società del Gruppo Poste Vita e Postepay.

11) *Il presidente e l'amministratore delegato, se hanno una coscienza mi possono dire se credono nel paradiso?*

**RISPOSTA**

La domanda non è chiara e non attiene ad alcuno dei punti all'ordine del giorno.

12) *Sono state contestate multe internazionali?*

**RISPOSTA**

Non risultano evidenze al riguardo.

13) *SONO STATE FATTE OPERAZIONI DI PING-PONG SULLE AZIONI PROPRIE CHUSE ENTRO IL 31.12? CON QUALI RISULTATI ECONOMICI DOVE SONO ISCRITTI A BILANCIO?*

**RISPOSTA**

Se per “operazioni di ping-pong” si intendono operazioni di trading su azioni proprie, ovvero acquisto e vendita con finalità speculative, confermiamo che dette operazioni non sono state effettuate.

14) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

**RISPOSTA**

I prodotti promozionali possono essere valutati dalla funzione Comunicazione. La valutazione delle startup e di altre attività di terzi spetta alla funzione AFC.

15) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla BANCA D'ALBA?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane attua numerose iniziative a sostegno dei bisogni sociali dei dipendenti e dei cittadini, ma – al momento - non sono previsti interventi specifici.

16) *TIR: tasso interno di redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?*

**RISPOSTA**

La domanda non è chiara in quanto non è indicato a quali asset o business units siano riferiti gli indicatori TIR e WACC in parola.

17) *Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed iso 37001?*

**RISPOSTA**

Si veda risposta alla domanda 10

18) *Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?*

**RISPOSTA**

L'art. 11, comma 4, dello Statuto sociale di Poste Italiane dispone che: “Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici”. Nel caso dell'Assemblea 2020, tale soluzione non è percorribile per la complessità e i rischi sanitari legati alla realizzazione della stessa, secondo quanto indicato alla domanda sub A). Per il futuro, saranno valutati, anche in base agli sviluppi di carattere tecnologico, i benefici ed i costi di una tale modalità di partecipazione.

19) *A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?*

## **RISPOSTA**

Non ci sono fondi europei destinati alla formazione dei dipendenti.

L'unico ambito in cui Poste Italiane ha avuto accesso a fondi europei su tematiche formative è il seguente.

Nel gennaio 2016 Poste Italiane ha partecipato al progetto europeo "INNOV'AGE in the Postal Sector" finanziato da Erasmus+ (Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), in partnership con PostEurop e con un consorzio di operatori postali (La Poste, Hellenic Post, Cyprus Post, Bulgarian Post, Posta Romana) e poli di formazione (l'Università di Bordeaux, le società InoSalus e Kek Elta).

L'iniziativa, volta a favorire a livello europeo una migliore comprensione del tema del "diversity and age management" nel settore postale, è stata finalizzata in modo specifico all'individuazione e creazione di un programma formativo utile a supportare il middle management nella gestione delle diversità generazionali e nell'integrazione professionale tra junior e senior. Nel 2019, terzo e ultimo anno del progetto, sono state realizzate due aule pilota per testare il programma formativo che è stato progettato.

Il finanziamento a Poste Italiane consiste nell'importo complessivo di € 39.553,00, destinato a coprire le giornate di lavoro dedicate al progetto da parte di due risorse operanti nella Corporate University, l'organizzazione da parte di Poste Italiane di un meeting internazionale presso la propria sede, che si è svolto nel mese di novembre 2018, e le spese per la partecipazione delle medesime risorse ai meeting internazionali svolti nel corso del progetto.

*20) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?*

## **RISPOSTA**

Poste Italiane è una delle più importanti realtà industriali in Italia e, pertanto, valuta nell'ordinario corso della propria operatività possibili operazioni di M&A, tenendo conto delle dinamiche di mercato in atto nei principali settori in cui opera. L'elemento chiave per la valutazione di tali operazioni è rappresentato dalla potenzialità di creazione di valore per gli stakeholders di Poste Italiane, mediante la realizzazione di sinergie industriali o di strategie di diversificazione e completamento della gamma di offerta. A riguardo, come riportato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020, nel corso del 2020 si sono completate le acquisizioni di partecipazioni funzionali alle partnership con sender GmbH, Moneyfarm Holding Ltd, TINK AB e Milkman S.p.A.. Si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 e al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020 per una descrizione delle attività delle suddette società e del rationale strategico delle partnership.

Alla data odierna non vi sono ulteriori operazioni di M&A attivamente perseguite con soggetti esterni al Gruppo.

Poste Italiane è inoltre impegnata nella razionalizzazione del proprio assetto societario di Gruppo e, a tal fine, potranno essere valutate operazioni di riorganizzazione, che coinvolgano società del Gruppo.

*21) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

*22) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB? Se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU?*

**RISPOSTA**

Non sono in programma trasferimenti della sede legale o di quella fiscale di Poste Italiane.

*23) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?*

**RISPOSTA**

Per quanto è a conoscenza delle società, allo stato non sono allo studio ipotesi simili.

*24) Avete call center all'estero? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

**RISPOSTA**

No, non abbiamo siti di Call Center all'estero e quindi nessuna risorsa impiegata.

*25) Siete iscritti a Confindustria? Se si quanto costa? Avete intenzione di uscirne?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane è associata a Confindustria dal 2005, attraverso convenzioni, solitamente pluriennali. L'ultima Convenzione ha riguardato il triennio 2017-2019, con cui la rappresentanza ed assistenza negoziale da parte di Confindustria è stata estesa a tutto il Gruppo Poste Italiane senza necessità di ulteriori esborsi, a differenza di quanto avveniva in passato, da parte delle Società del Gruppo Poste per l'adesione alle Associazioni Territoriali di Confindustria.

L'accordo convenzionale è scaduto a fine 2019. Il prossimo rinnovo sarà oggetto di valutazione da parte del nuovo Vertice aziendale. Nessuna valutazione è stata effettuata su una eventuale uscita da Confindustria.

*26) Come è variato l'indebitamento e per cosa?*

**RISPOSTA**

L'indebitamento del Gruppo è commentato nell'ambito della Nota B8 - Passività finanziarie del capitolo 5. Gruppo Poste Italiane, della Relazione finanziaria annuale 2019.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2018, i finanziamenti sono aumentati complessivamente di 3.332 milioni di euro, attestandosi al 31 dicembre 2019 a 12.818 milioni di euro. Le variazioni sono principalmente riferibili: (i) a un incremento di 3.721 milioni di euro per operazioni in pronti contro termine passivi effettuate nell'ambito del Patrimonio Destinato BancoPosta e finalizzate a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collateralizzazione; (ii) a un incremento di 373 milioni di euro per l'accensione di due finanziamenti BEI per complessivi 573 milioni di euro e l'estinzione a marzo 2019 di un prestito BEI per 200 milioni di euro; (iii) a un decremento di 762 milioni di euro a seguito dall'estinzione, avvenuta nel mese di maggio 2019, del prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro emesso da Poste Vita in data 30 maggio 2014 per una durata di cinque anni.

Risultano inoltre Debiti per leasing (a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 dal 1° gennaio 2019) per 1.279 milioni di euro.

*27) A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

**RISPOSTA**

L'ammontare dei contributi pubblici rilevati per competenza nell'esercizio 2019 riferibili a Poste Italiane è pari a 8 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota C3 - Altri ricavi e proventi del capitolo 6. Poste Italiane S.p.A. della Relazione Finanziaria annuale 2019).

L'informativa relativa alle erogazioni ricevute e corrisposte ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129, è riportata alla Nota 14. Ulteriori informazioni – "informativa ai sensi della legge 124/2017" della Relazione Finanziaria Annuale 2019 di Poste Italiane.

*28) Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

**RISPOSTA**

L'Organismo di Vigilanza è costituito da tre membri (dott. Carlo Longari – Presidente, Esterno, Avv. Massimo Lauro – Componente Esterno e dott. Paolo Casati – Componente Interno). È dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001 e ne cura l'aggiornamento in relazione all'evolversi della struttura organizzativa e del contesto normativo di riferimento, mediante proposte motivate all'Amministratore Delegato, il quale provvede a sottoporle al Consiglio di Amministrazione.

Le competenze sostenute per l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo ammontano, per l'esercizio 2019, a circa 84 migliaia di euro al 31 dicembre 2019.

29) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane effettua sponsorizzazioni ad alta visibilità da cui derivano benefits utilizzati come leva di business e in linea con gli obiettivi aziendali.

Nell'ambito delle proprie attività di sponsorizzazione, Poste italiane si è dotata di una specifica procedura che disciplina il processo relativo alla modalità di esecuzione di tali attività. La valutazione delle richieste di sponsorizzazione è attribuita ad un Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali con un Presidente esterno.

Con riferimento al Meeting di Rimini e Expo 2015 non sono state erogate sponsorizzazioni nel 2019.

30) *Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?*

**RISPOSTA**

Per quanto attiene i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

31) *Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?*

**RISPOSTA**

Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali, ad esempio, vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono state e vengono rispettate le disposizioni di legge previste in termine di utilizzo ed eventuale smaltimento.

32) *Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, gdo, titoli strutturati?*

**RISPOSTA**

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Poste Italiane possedeva:

- investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 145.374 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota 14 – Ulteriori informazioni della Relazione finanziaria annuale 2019 – Esposizione Debito sovrano);
- investimenti detenuti dalla controllata Poste Vita per un fair value complessivo di 560 milioni di euro riferiti a private placement del tipo Costant Maturity Swap di Cassa Depositi e Prestiti (si veda al riguardo quanto riportato alla Nota A6 - Attività finanziarie del capitolo 5. Gruppo Poste Italiane della Relazione finanziaria annuale 2019).

33) *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

**RISPOSTA**

La Società ha conferito a Spafid S.p.A. – all’esito di procedura competitiva di beauty contest tenutasi nel 2017 - l’incarico relativo alle attività di tenuta e gestione in outsourcing del libro soci, con un compenso su base annua di € 35.000.

34) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? Delocalizzazioni?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane presidia costantemente tutte le azioni finalizzate a garantire la redditività dei diversi Business nel medio lungo termine.

In particolare il mercato della posta tradizionale è in calo strutturale ed è ipotizzabile che continui ad evidenziare anche nei prossimi anni contrazioni di volumi e fatturato; Poste Italiane intende rispondere a questo trend con l’implementazione di opportune azioni di contenimento costi e di recupero di efficienza, incluso l’efficientamento degli organici, che consentano il continuo allineamento della base dei costi ai livelli attesi di ricavo per garantirne la sostenibilità economico finanziaria.

Tutte le azioni di efficientamento degli organici saranno realizzate senza l’utilizzo dello strumento dei licenziamenti collettivi, ma agendo esclusivamente su strumenti pattizi a basso impatto sociale (esodi incentivati e riallocazioni verso aree in sviluppo).

Non sono previste delocalizzazioni.

35) *C’è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? Come viene contabilizzato?*

**RISPOSTA**

Nella gamma di prodotti attualmente collocati da BancoPosta non ci sono prodotti che prevedono un impegno di riacquisto dai clienti. In ogni caso, in generale non esistono impegni di riacquisto di beni precedentemente venduti.

36) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?*

**RISPOSTA**

Non risultano evidenze al riguardo.

37) *Ragioni e modalità di calcolo dell’indennità di fine mandato degli amministratori.*

**RISPOSTA**

Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di indennità di fine mandato.

I dettagli sui pagamenti per la conclusione del rapporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono illustrati al paragrafo 4.3.2 Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD-DG) della Prima Sezione della Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione 2020 e sui compensi corrisposti 2019.

38) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane affida incarichi per le valutazioni immobiliari ad Advisor esterni selezionati a seguito di procedure competitive tra primarie società di consulenza immobiliare; i contratti sono mediamente di durata biennale.

39) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte, importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?*

**RISPOSTA**

La Società ha attivato una polizza D&O, in linea con una delibera approvata dal C.d.A.. La polizza assicura, per i soggetti coperti, la responsabilità civile nello svolgimento delle loro attività professionali. I soggetti attualmente coperti sono, tra gli altri, i membri degli organi di gestione e/o controllo, gli Amministratori, il Direttore Generale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Dirigenti e i dipendenti con funzioni manageriali o di supervisione. Ad oggi il rischio è detenuto da tre compagnie ed il costo complessivo è di circa 838 mila €/anno. La polizza viene acquistata attraverso procedura di gara secondo quanto dettato dal codice degli appalti pubblici ed il massimale previsto è pari a 100 mln €. Riguardo lo stato di rischio sulla polizza in essere ad oggi non vi sono sinistri liquidati.

40) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

41) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macro area, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

**RISPOSTA**

I premi complessivi di Poste Italiane ammontano a circa Euro 10,1 mln/€. La struttura di Poste preposta è Corporate Affairs/Tutela Aziendale e non si avvale di alcun broker. Le principali Compagnie sono Generali Italia Spa, AIG, UnipolSai, Cattolica e Lloyd's di Londra.

*42) Vorrei sapere quale é l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

**RISPOSTA**

Le informazioni richieste sono fornite nella Relazione Finanziaria annuale (capitolo 7. Analisi e presidio dei rischi, paragrafo Rischi finanziari), cui si rinvia per ogni dettaglio.

*43) Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.*

**RISPOSTA**

Nel 2019, Poste Italiane ha ottenuto un finanziamento di 400 milioni dalla Banca Europea per gli Investimenti volto a supportare il piano strategico pluriennale Deliver 2022 del Gruppo. Il prestito è destinato alla realizzazione di 80 progetti che interessano diversi settori.

Con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali derivati dalla propria attività, il Gruppo ha destinato parte del prestito all'installazione di pannelli fotovoltaici ad alta efficienza in 661 edifici postali e all'adeguamento degli edifici ai più avanzati standard di efficienza energetica, con l'obiettivo di ridurre l'emissione di anidride carbonica.

L'accordo conferma l'attenzione dell'Azienda per la salvaguardia dell'ambiente come bene primario, assumendosi, nell'ambito delle proprie strutture, un uso razionale delle risorse e ricercando soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia elettrica, più del 95% del fabbisogno del Gruppo viene acquisito dal mercato di riferimento tramite la Società del Gruppo Europa Gestioni Immobiliari (con una percentuale pari al 100% da fonti rinnovabili certificate Garanzie di Origine) e una piccola percentuale acquisita tramite altri canali di tipo non rinnovabile (rete nazionale). Una residuale quota del fabbisogno viene autoprodotta da impianti fotovoltaici di proprietà.

*44) Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/ sponsorizzazioni?*

**RISPOSTA**

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 di Poste Italiane; in particolare, alle Tavole degli Indicatori degli standard del Global Reporting Initiative.

45) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane rispetta le previsioni legali e contrattuali che disciplinano il rapporto di lavoro; con specifico riferimento al lavoro minorile, si segnala che nel Gruppo non sono presenti dipendenti di età inferiore a 18 anni.

46) *È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

**RISPOSTA**

All'interno del Gruppo, la certificazione SA8000:2014 è posseduta da Postel.

47) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

48) *Vorrei conoscere posizione finanziaria netta di gruppo alla data dell'assemblea con tassi medi attivi e passivi storici.*

**RISPOSTA**

La Posizione finanziaria netta complessiva al 31 marzo 2020 è in avanzo di 3.616 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai valori al 31 dicembre 2019 (in cui presentava un avanzo di 5.667 milioni di euro).

49) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?*

**RISPOSTA**

Le principali multe comminate e pagate dal Gruppo Poste Italiane ad Autorità di vigilanza, di controllo, ecc. nel corso dell'esercizio 2019 sono:

- 345 migliaia di euro da parte di AGCOM principalmente per contestazioni a seguito di attività ispettive;
- 142 migliaia di euro da parte dell'Agenzia delle Entrate per ravvedimenti.

50) *Vi sono state imposte non pagate? Se sì a quanto ammontano? Gli interessi? Le sanzioni?*

**RISPOSTA**

La società ritiene di aver regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Le situazioni di contenzioso in essere sono riepilogate nella nota relativa ai procedimenti tributari della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

51) *Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.*

**RISPOSTA**

Le operazioni societarie intervenute nell'esercizio 2019 e nei primi mesi dell'esercizio 2020 sono descritte nella Nota 4.1– Principali operazioni societarie della Relazione Finanziaria Annuale 2019. Al riguardo, si veda anche quanto indicato nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020.

52) *Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile*

**RISPOSTA**

Al 31 dicembre 2019 la riserva di Fair Value relativa agli strumenti finanziari classificati nella categoria "Fair Value through OCI" è positiva per 1.018 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito della gestione del portafoglio di Poste Vita, rileva la riserva c.d. DPL, che accoglie la differenza positiva o negativa di fair value degli strumenti a copertura delle riserve tecniche ed è positiva per 11.562 milioni di euro.

Le plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal Gruppo Poste Italiane sono dettagliatamente esposte alle Note C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria, C4.2 - Proventi derivanti da operatività assicurativa, C4.4 - Oneri derivanti da operatività assicurativa e C6 - Oneri derivanti da operatività finanziaria, del capitolo 5. Gruppo Poste Italiane, della Relazione finanziaria annuale 2019.

Si rimanda per una informativa aggiornata anche al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2020.

53) *Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.*

**RISPOSTA**

Nel primo trimestre 2020 il totale "ricavi netti della gestione ordinaria" nel gruppo è pari a 2.755 milioni di euro, di cui:

- 771 milioni di euro (2.031 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore Corrispondenza, pacchi e distribuzione;
- 165 milioni di euro (255 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore Pagamenti e Mobile;
- 1.464 milioni di euro (1.630 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore dei Servizi Finanziari;
- 355 milioni di euro (355 milioni di euro al lordo dei rapporti intersettoriali) settore dei Servizi Assicurativi.

54) *Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla Consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.*

**RISPOSTA**

Non sono state effettuate operazioni di trading su azioni proprie.

55) *Vorrei conoscere il prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa*

**RISPOSTA**

Gli acquisti di azioni proprie sono stati eseguiti esclusivamente nel periodo che intercorre dal 4 febbraio 2019 al 15 febbraio 2019. Nel periodo sopra indicato sono state acquistate complessive n. 5.257.965 azioni proprie (pari allo 0,40% delle azioni ordinarie emesse), per un controvalore complessivo di euro 39.999.993,98. Il prezzo medio di acquisto è risultato pari a euro 7,6075 per azione, inferiore al Vwap (Volume Weighted Average Price) registrato dal mercato nel periodo 4 febbraio - 15 febbraio 2019, pari a euro 7,6116.

56) *Vorrei conoscere il nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.*

**RISPOSTA**

I dati richiesti non saranno ovviamente disponibili fino alla chiusura dei lavori assembleari. Tali dati saranno, comunque, consultabili non appena verrà pubblicato il verbale, facendo essi parte dei relativi allegati.

57) *Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?*

**RISPOSTA**

Nei dati segnalati per la trascrizione a Libro soci non vi è una distinzione che permetta una sicura suddivisione dei soci per categorie.

58) *Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

**RISPOSTA**

Stanti le modalità di svolgimento dell'Assemblea 2020, ai sensi dell'art. 106, comma 4, del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, così come specificato nell'avviso di convocazione, a causa dell'emergenza sanitaria nessun giornalista parteciperà all'Assemblea o ne seguirà i lavori a distanza.

59) *Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?*

**RISPOSTA**

L'azienda ha pianificato nel 2019 campagne di comunicazione commerciale e/o istituzionale sui seguenti mezzi:

- TV: 25,4%
- Internet: 29,8%
- Stampa quotidiana: 21,6%
- Affissione: 11,9%
- Radio: 7,8%
- Stampa periodica: 3,5%

Nessuna spesa è stata effettuata verso giornali o testate giornalistiche e web per studi e consulenze.

60) *Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero*

**RISPOSTA**

Risultano iscritti al libro soci di Poste Italiane s.p.a., in base alle rilevazioni effettuate il 15 aprile 2020, circa 112.000 soci, di cui 106.208 italiani e 5.847 esteri. La ripartizione degli stessi per fasce di possesso azionario è la seguente:

<b>Fascia di possesso azionario</b>	<b>Numero Soci</b>
da 1 a 99 azioni	9.399
da 100 a 999 azioni	75.467
da 1.000 a 9.999 azioni	23.890
da 10.000 a 99.999 azioni	1.826
da 100.000 a 999.999 azioni	1.411
oltre 1 milione di azioni	62

61) *Vorrei conoscere se sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?*

**RISPOSTA**

Non sussistono rapporti di consulenza tra Poste Italiane o altre società del Gruppo e i membri del Collegio Sindacale.

Le spese sostenute dai membri del Collegio Sindacale di Poste Italiane oggetto di rimborso ammontano a 20 migliaia di euro (Nota 6.5 – Parti correlate del capitolo 6. Poste Italiane SpA della Relazione finanziaria annuale 2019).

Quanto ai rapporti di consulenza con la società di revisione, si rimanda a quanto riportato Nota 14 - Ulteriori informazioni – Corrispettivi società di revisione della Relazione finanziaria annuale 2019 in cui sono evidenziati i compensi riconosciuti per i servizi resi da PWC S.p.A. o società appartenente alla sua rete, distinti per servizi di revisione contabile (2.215 migliaia di euro), servizi di attestazione (915 migliaia di euro) e altri servizi (75 migliaia di euro). Il conferimento di incarichi alla società di revisione e a società del network PwC è avvenuto nel rispetto della normativa vigente e delle procedure aziendali.

62) *Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?*

**RISPOSTA**

Per quanto riguarda i rapporti associativi, non risultano versamenti o crediti verso queste associazioni; né risultano versamenti o crediti verso Partiti, Fondazioni politiche/partitiche, personalità politiche italiane ed estere.

Con le Associazioni dei Consumatori Poste ha organizzato degli incontri per presentare nuovi prodotti e servizi, partecipando inoltre ad iniziative di sensibilizzazione dei cittadini, su temi quali per es. antiusura, prevenzione, sovraindebitamento delle famiglie, attività di formazione e consulenza, con particolare attenzione verso le categorie considerate più deboli (anziani, famiglie con reddito basso, giovani).

63) *Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori? E come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?*

**RISPOSTA**

Non vi sono tangenti pagate da fornitori note alla Società. Non sono previste retrocessioni di sorta a vantaggio di chicchessia.

Le procedure aziendali prevedono specifiche disposizioni finalizzate a presidiare situazioni di conflitto di interessi.

In relazione alle comunicazioni pervenute da parte dei dirigenti, non risultano interessenze con società fornitrici.

Non constano interessenze (partecipazioni) di Amministratori della Società in società fornitrici della stessa.

64) *Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

65) *Vorrei conoscere se si è incassato in nero?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

66) *Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?*

**RISPOSTA**

La risposta è negativa.

67) *Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società' fornitrici?*

**RISPOSTA**

Il Codice Etico, approvato in CdA, definisce i criteri di condotta in materia di conflitto di interessi a cui devono attenersi amministratori, organi di controllo, management e tutti i dipendenti.

68) *Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?*

**RISPOSTA**

Non vi sono operazioni straordinarie remunerate con specifici premi riconosciuti agli amministratori di Poste Italiane S.p.A. nel corso dell'attuale mandato.

69) *Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?*

**RISPOSTA**

Si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2019 di Poste Italiane all'informativa resa ai sensi della Legge n.124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 129.

70) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual'è stato il loro compenso e come si chiamano?

**RISPOSTA**

Non risultano evidenze al riguardo.

71) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

**RISPOSTA**

Attualmente, nei confronti di Poste Italiane, pendono due procedimenti avanti l'AGCM, uno per presunto abuso di dipendenza economica ed uno per presunte pratiche commerciali scorrette in tema di raccomandate e ritiro digitale. Entrambi i procedimenti sono nella fase istruttoria.

72) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

**RISPOSTA**

Non risultano evidenze al riguardo.

73) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (*Credit Suisse First Boston, Goldman Sachs, Morgan Stanley, Citigroup, JP Morgan, Merrill Lynch, Bank Of America, Lehman Brothers, Deutsche Bank, Barclays Bank, Canadia Imperial Bank of Commerce –CIBC-*)

**RISPOSTA**

Nel corso del 2019 non sono state emesse nuove obbligazioni.

74) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

**RISPOSTA**

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene "per natura" e, pertanto, non è disponibile il dettaglio del costo del venduto per settore. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2019 alla Relazione sulla gestione – Risultati economici per settori di attività, in cui sono riportati i conti economici per settore di attività.

75) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

- i. *acquisizioni e cessioni di partecipazioni*

**RISPOSTA**

I costi per acquisizioni di partecipazioni sostenuti nell'esercizio 2019, escluse le spese legali, sono allineati a condizioni di mercato e ammontano a 170 migliaia di euro.

*ii. risanamento ambientale*

**RISPOSTA**

Nei budget stanziati per gli interventi in ambito infrastrutturale (circa 60 milioni di investimenti diretti esclusa la flotta), sono ricompresi capitoli dedicati per interventi di risanamento ambientale quali, ad esempio, di inertizzazione/bonifica di serbatoi interrati, sostituzione condizionatori con gas refrigeranti non più ammessi, etc...

*iii. Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?*

**RISPOSTA**

L'Azienda facilita la nuova sensibilità nei confronti della riduzione degli impatti, pianificando una pluralità di iniziative. Per quanto riguarda la mobilità sostenibile: dal rinnovo ed ampliamento delle convenzioni con le Aziende di trasporto pubblico locale, alla nuova sezione del portale Poste Pedala con correlata App; dalla diffusione del car/scooter sharing, alla promozione dell'ecodriving e divulgazione della cultura della sostenibilità degli spostamenti. In ambito decarbonizzazione della logistica: dal completamento della fornitura di tricicli elettrici al rinnovo della flotta dei quadricicli elettrici, alla sostituzione progressiva entro il 2022 degli attuali veicoli con mezzi di ultima generazione ad emissioni limitate. Infine, in ambito di tutela dell'ambiente e decarbonizzazione degli immobili: dall'entrata in produzione dei primi impianti fotovoltaici alla prosecuzione del piano di conversione degli impianti illuminanti a LED, alle azioni di efficientamento sulle caldaie, sui sistemi di riscaldamento, raffrescamento ed isolamento termico su più di 100 edifici; dal piano di piantumazione sui terreni di proprietà di Poste, alla Green competition tra gli immobili più energivori.

Inoltre, Poste Italiane ha individuato tre principali ambiti di intervento su cui sono stati avviati progetti e attività in grado di rispondere efficacemente alle esigenze più avvertite dalla comunità, tenendo conto degli obiettivi delle maggiori istituzioni pubbliche e private internazionali e nazionali, con particolare riferimenti alle Nazioni Unite e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

In particolare, le priorità ambientali del Gruppo riguardano:

- la riduzione degli impatti ambientali determinati dalle proprie attività operative: ottimizzazione dei consumi di energia, riduzione delle emissioni in atmosfera degli immobili e legate alle attività logistiche e alla mobilità del personale, riduzione del consumo di materie e corretta gestione dei rifiuti e diminuzione dei consumi idrici;

- l'integrazione degli aspetti ambientali nei prodotti e servizi offerti: implementazione dei processi di digitalizzazione dei beni e servizi offerti e valutazione dei rischi e delle opportunità di carattere ambientale nelle scelte d'investimento e nella gestione delle attività assicurative;
- la sensibilizzazione alla cultura ambientale di dipendenti e soggetti terzi: coinvolgimento dei dipendenti in programmi e iniziative che hanno a oggetto la tutela dell'ambiente naturale e l'ecologia, supporto a iniziative per la tutela e il recupero del patrimonio ambientale, dialogo e collaborazione con enti e associazioni nazionali e internazionali per contrastare il cambiamento climatico e il consumo inefficiente di risorse e valutazione dei rischi e delle modalità di gestione ambientale adottate dalle controparti.

76) Vorrei conoscere

- a. *i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?*

**RISPOSTA**

Il valore dei Fringe Benefit è definito secondo un criterio di imponibilità fiscale, in conformità con le previsioni normative applicabili.

- b. *quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei manager e degli a. d. illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?*

**RISPOSTA**

Lo stipendio dei quadri e degli impiegati cresce di circa 4,4% rispetto all'anno precedente, principalmente per gli effetti del rinnovo contrattuale.

Lo stipendio dei dirigenti cresce, rispetto al 2018, di circa il 9%, aumento in larga parte riconducibile ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine

Poste Italiane non ha personale con qualifica da operaio.

- c. *vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.*

**RISPOSTA**

Il costo medio dirigenti è pari a circa 6,8 volte rispetto al costo medio degli altri dipendenti. La RAL dei Dirigenti è pari a circa 5 volte rispetto alla RAL degli altri dipendenti.

- d. *vorrei conoscere il numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? Personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale*

**RISPOSTA**

Di seguito sono riportati i dati numerici relativi al personale del Gruppo Poste Italiane, alla chiusura dell'esercizio 2019 espressi in FTE (Full Time Equivalent):

<b>Gruppo Poste Italiane</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Dirigenti	675
Quadri	14.705
Impiegati	104.156
<b>Totale Personale Stabile</b>	<b>119.536</b>
<b>Totale Personale Flessibile</b>	<b>6.909</b>
<b>Totale</b>	<b>126.445</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 risultano complessivamente pendenti, in tutti i vari gradi di giudizio, 26 controversie (le persone coinvolte sono 27, atteso che una controversia riguarda 2 litisconsorti) in cui le situazioni lamentate potrebbero configurarsi come riconducibili ad una condotta aziendale di mobbing. Di queste:

- 17 sono pendenti in primo grado (2 sono state promosse nel corso del 2020, le altre invece sono state notificate negli anni precedenti);
- 2 sono pendenti in Appello (l'esito della prima fase di merito è stato in un caso sfavorevole a PI, nell'altro caso sfavorevole alla controparte);
- 5 risultano pendenti dinnanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Esse provengono tutte da esiti di merito favorevoli alla Società.
- 2 cause, infine, si trovano in fase di rinvio a seguito di decisioni rese dalla Corte di Cassazione (sentenze di "cassazione con rinvio"); in entrambi i casi la riassunzione del giudizio è avvenuta su iniziativa delle controparti, stante l'accoglimento dei motivi di ricorso alla Suprema Corte.

Non risultano procedimenti per istigazione al suicidio.

Nel corso del 2019 si è consolidato il trend di riduzione degli infortuni avviato dal 2014. In particolare, gli infortuni sul lavoro sono passati, in valore assoluto, da 6.784 del 2018 a 6.599 del 2019. Inoltre, l'indice di frequenza è passato da 35,79 a 35,29 e quello di gravità da 1,21 a 1,14. Nel 2019 sono stati registrati 5 infortuni sul lavoro mortali, le cui cause sono da individuarsi in malori, incidente stradale, conseguenze di caduta accidentale. Per completezza, gli infortuni in itinere (tragitto casa-lavoro) sono passati da 1.498 del 2018 a 1.354 del 2019.

e. *Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media*

#### **RISPOSTA**

La Società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge 223/91.

Nel corso del 2019 sono invece stati risolti consensualmente circa 6.700 rapporti di lavoro. L'età media degli interessati è pari a circa 61 anni e mezzo.

77) *Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? Da chi e per quale ammontare?*

#### **RISPOSTA**

Non risulta siano stati effettuati acquisti di opere d'arte negli ultimi 5 anni.

78) *Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

### **RISPOSTA**

I costi totali passano da 9.366 milioni di euro del 2018 a 9.264 milioni di euro nel 2019 segnando una riduzione dell'1,1%.

Le principali componenti di costo sono rappresentate da:

1. Il costo del lavoro segna un decremento del 3,9%, passando da 6.137 milioni di euro del 2018 a 5.896 milioni di euro nel 2019, per effetto della riduzione dei costi per incentivi all'esodo, che passano da 619 milioni di euro del 2018 a 342 milioni di euro, in relazione sia al minor costo pro capite conseguito anche in virtù dell'introduzione del trattamento pensionistico "Quota 100" (disciplinato dal D.L. 28 gennaio 2019, n. 4), sia a maggiori recuperi di costi del personale principalmente per variazioni di stime effettuate in esercizi precedenti. La componente ordinaria si incrementa di 37 milioni di euro (+0,7%), per l'effetto congiunto della riduzione degli organici mediamente impiegati (oltre 5mila FTE in meno rispetto al 2018) che ha quasi completamente compensato l'incremento del costo pro capite legato all'effetto a regime dell'ultimo rinnovo contrattuale (CCNL 2016-2018), nonché il riconoscimento di un importo a titolo di spettanza contrattuale omnicomprensiva a copertura dell'intero anno 2019 stabilito da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020
2. I costi per beni e servizi che passano da 2.343 milioni di euro del 2018 a 2.287 milioni di euro nel 2019 evidenziano una diminuzione di 56 milioni di euro imputabile da un lato ai minori costi (-237 milioni di euro) per l'effetto dell'applicazione, dal 1 gennaio 2019, del nuovo principio IFRS 16, dall'altro alla crescita dei costi legati allo sviluppo del business (+180 milioni di euro) principalmente relativi al business della monetica e dei pacchi. Si rimanda a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2019 alla Relazione sulla gestione - Altri Costi.
3. Gli altri costi ed oneri che passano da 239 milioni di euro del 2018 a 200 milioni di euro nel 2019 principalmente a seguito dei minori accantonamenti netti fondi rischi e oneri e perdite operative del patrimonio BancoPosta in parte compensati da maggiori costi per IVA indetraibile su accordi di leasing, riclassificati per natura al 31 dicembre 2019, per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16.
4. I costi per ammortamenti e svalutazioni crescono di 205 milioni di euro, passando da 570 milioni del 2018 a 774 milioni nel 2019 e risentono degli effetti dell'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS16.

79) *Vorrei conoscere se vi sono società di fatto controllate (sensi c.c.) ma non indicate nel bilancio consolidato?*

**RISPOSTA**

Non esistono società controllate di fatto. Tutte le società controllate da Poste Italiane sono indicate nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale 2019.

80) *Vorrei conoscere chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'è il prezzo medio.*

**RISPOSTA**

Il fornitore del Gruppo Poste Italiane di gas metano per riscaldamento è la società ENI Gas e Luce S.p.a. selezionata mediante apposita gara ad evidenza pubblica. Il prezzo medio del gas del 2019 è stato di 66,18 c€/Smc (centesimi di euro/metro cubo standard) comprensivo di accise ed al netto dell'IVA.

81) *Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?*

**RISPOSTA**

In relazione alla domanda si fa presente che non è possibile fornire una risposta certificata in assenza di informazioni di dettaglio relative alla corretta anagrafica dei soggetti e/o delle eventuali società ad essi collegate.

82) *Vorrei conoscere a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?*

**RISPOSTA**

Le spese di ricerca e sviluppo per i servizi e prodotti offerti alla clientela sono indistinguibili dai costi operativi sostenuti nel normale svolgimento del business e non integrano fattispecie suscettibili di capitalizzazione secondo i principi contabili di riferimento. Rilevano, invece, gli investimenti connessi all'attività di sviluppo dei software utilizzati per lo svolgimento dell'attività anche nell'ottica di migliorare i servizi alla clientela e favorirne l'accesso da parte della stessa. Al riguardo, si rimanda a quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2019.

83) *Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?*

**RISPOSTA**

Viste le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, le attività organizzative dell'Assemblea 2020 si sono limitate alla personalizzazione di una sala interna della sede centrale della Società e, di conseguenza, ai soli servizi accessori di progettazione, produzione e montaggio delle pannellature utili allo scopo. L'utilizzo di

sistemi aziendali di video conferenza esclude costi aggiuntivi relativi a supporti e strumenti tecnologici. I costi totali sostenuti ammontano, pertanto, a circa 8.000 €.

*84) Vorrei conoscere i costi per valori bollati*

**RISPOSTA**

I costi per l'acquisto delle carte valori (francobolli) sostenuti nell'esercizio 2019, riferibili a Poste Italiane, ammontano a 4,5 milioni di euro.

*85) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici*

**RISPOSTA**

Le lavorazioni aziendali prevedono anche una produzione (sebbene limitata) di rifiuti classificati come pericolosi (in minima parte anche tossici, quali ad esempio vecchi condizionatori portatili). In ogni caso, per tutte le tipologie, sono rispettate le disposizioni di legge previste. Il loro conferimento è effettuato da Imprese di Trasporto Autorizzate dal Ministero iscritte nel nostro albo fornitori e successivamente vengono smaltiti all'interno di Impianti di trattamento autorizzati. La movimentazione dei rifiuti è tracciata secondo le previsioni di legge tramite l'utilizzo del Registro di Carico e Scarico, del formulario nonché la compilazione del Sistema Informativo "Sistri", limitatamente ai rifiuti pericolosi (ad oggi non più prevista).

*86) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?*

**RISPOSTA**

La Presidente del Consiglio di Amministrazione al momento, come lo scorso anno, utilizza la seguente autovettura aziendale, MERCEDES CLASSE C 200.

Al momento l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è assegnatario, quale auto aziendale ad uso promiscuo, di una VOLVO XC 90. Il costo annuo a carico dell'interessato è pari a € 2.783,28.

*87) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi? Se le risposte sono "le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno" denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

**RISPOSTA**

Il Gruppo Poste Italiane non ha mezzi di trasporto di proprietà. La società Poste Air Cargo (ex Mistral Air) dispone di aeromobili condotti in leasing utilizzati, nell'ambito della propria attività, come mezzi di trasporto postale.

88) *A quanto ammontano i crediti in sofferenza?*

**RISPOSTA**

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta profili di rischio, il Gruppo ha stanziato, al 31 dicembre 2019, i seguenti fondi svalutazione crediti (si veda al riguardo Nota 7 – Analisi e presidio rischi della Relazione finanziaria annuale 2019):

- Fondo svalutazione crediti verso clienti per 525 milioni di euro;
- Fondo svalutazione crediti verso Controllante per 32 milioni di euro;
- Fondo svalutazione crediti verso altri per 146 milioni di euro.

89) *Ci sono stati contributi a sindacati e o sindacalisti se sì a chi a che titolo e di quanto?*

**RISPOSTA**

In ottemperanza alle disposizioni legali e contrattuali, Poste Italiane trattiene mensilmente nei confronti di ciascun lavoratore iscritto al sindacato una quota pari allo 0,80% della retribuzione (al netto dei contributi obbligatori), provvedendo al relativo versamento a favore dell'organizzazione sindacale cui il dipendente risulta iscritto.

90) *C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?*

**RISPOSTA**

Le società del Gruppo Poste Italiane non hanno effettuato cessioni di crediti commerciali.

91) *C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è: "Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncia al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*

**RISPOSTA**

Il Rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF è Spafid S.p.A.. Questa società svolge per Poste Italiane anche l'attività di gestione dell'assemblea con riferimento ad una serie di attività quali l'accredito degli azionisti o l'esercizio e il conteggio del voto. Il corrispettivo per tutte queste attività a seguito della diversa modalità con cui si terrà l'assemblea – con la partecipazione esclusiva dei soci tramite il rappresentante designato – è di circa 40.000 euro, di cui circa 5.000 riferite alle attività di rappresentante designato.

92) *A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?*

**RISPOSTA**

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo Poste Italiane possedeva investimenti in Titoli di Stato iscritti a un valore di 145.374 milioni di euro (si veda al riguardo quanto riportato nella Nota 14 - Ulteriori informazioni della Relazione finanziaria annuale 2019 – Esposizione Debito sovrano).

93) *Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle entrate?*

**RISPOSTA**

Al 31 dicembre 2019 i debiti verso INPS, per 395 milioni di euro, riguardavano i contributi previdenziali dovuti all'Istituto per le competenze del personale liquidate e per quelle maturate a tale data. La voce accoglie inoltre le quote relative al TFR ancora da versare. L'ammontare dei debiti per imposte correnti, alla stessa data, è di 274 milioni di euro per il Gruppo Poste Italiane. I debiti sopra indicati non tengono conto dei debiti per sostituto d'imposta e di altri debiti tributari. Le passività indicate non comprendono i fondi per rischi e oneri. Si veda al riguardo anche quanto riportato alle Note B10 – Altre passività - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e C14 – Imposte sul reddito, del capitolo 5. Gruppo Poste Italiane della Relazione finanziaria annuale 2019.

94) *Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?*

**RISPOSTA**

Poste Italiane ha aderito al consolidato fiscale nazionale. Al riguardo, le perdite trasferite al consolidato fiscale e compensate con gli imponibili positivi per il periodo 2019 ammontano a circa 42 milioni di euro, per un corrispondente risparmio di IRES di circa 10 milioni di euro (aliquota al 24%).

Si veda anche quanto riportato nella Relazione finanziaria annuale 2019 alla Nota 2.3 Principi contabili adottati – Imposte.

95) *Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?*

**RISPOSTA**

La classificazione dei costi nel conto economico del Gruppo Poste Italiane avviene per natura e pertanto non è disponibile il dettaglio del margine di contribuzione. Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione finanziaria annuale 2019 alla Relazione sulla gestione – Sintesi dell'andamento economico per Strategic Business Unit.

## Domande Tommasina Mancuso

- 1) *A seguito delle note vicende riportate dalla stampa riguardanti le lettere Test "perdurata per almeno 12 anni ed estesa a tutto il territorio nazionale" che ha visto coinvolti 1.234 tra dirigenti e funzionari nel sistema decennale dedito all'alterazione della qualità dei Servizi Postali in danno allo Stato Italiano, a settembre 2019 la Società a mezzo stampa dichiarava "che questi episodi appartengono al passato. Ma se ci sono stati licenziamenti pretestuosi e vessatori, è alla gestione attuale che tocca rimediare, anche facendo luce sulla loro origine."*

*Si chiede pertanto alla gestione attuale se intende o come intende anche rimediare a eventuali trasferimenti pretestuosi e azioni vessatorie subite dai quei lavoratori che hanno segnalato l'esistenza del sistema illecito ideato da alcuni dipendenti della Divisione Servizi Postali.*

### **RISPOSTA**

L'azienda non ha posto in essere alcuna azione in quanto non risulta che siano stati accertati trasferimenti pretestuosi né tantomeno azioni vessatorie.

- 2) *La Società Poste Italiane ha un organico di circa 130.000 dipendenti, tra di essi risultano che alcuni di loro hanno acquisito una malattia professionale "moderna" determinata dalle Costrittività Organizzativa in ambito Lavorativo.*

*La società ha previsto nel documento di valutazione del rischio previsto nel dlgs 81/2008 l'indicazione di suddetto fattore di rischio, considerandone la specifica peculiarità per attuare idonee tutele dei lavoratori all'interno dell'azienda?*

### **RISPOSTA**

Poste Italiane provvede alla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori, in perfetta aderenza al D.Lgs. 81/08, compresa la valutazione del rischio stress lavoro correlato, secondo la previsione dell'art.28 del predetto Decreto e in attuazione dei contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004.

Inoltre l'Azienda, nel tempo, si è dotata di un Codice Etico, aggiornato ad aprile 2018, che richiama a perseguire e garantire un sistema di valori e principi a 360° quali la legalità, la trasparenza, la correttezza nei rapporti interpersonali con la clientela e i fornitori, anticorruzione, tutela della salute, sicurezza e ambiente, ecc.

In più passaggi, poi, si individuano specifici temi direttamente afferenti al benessere lavorativo e, di riflesso, allo stress lavoro correlato tra cui, a pag. 10 "Rispetto e valorizzazione delle persone", a pag. 21 "Tutela dei diritti e della dignità", a pag. 22 "Ambiente di lavoro, diversità e inclusione" e a pag. 23 "Violenze, molestie e mobbing".

Poste Italiane mette a disposizione di dipendenti, clienti e terzi il Portale Segnalazioni – Whistleblowing per inviare, con la massima garanzia di riservatezza, segnalazioni

circostanziate di fenomeni illeciti e comportamenti sospetti, di irregolarità nella conduzione aziendale, di atti o fatti che possano costituire una violazione delle norme, interne ed esterne, che disciplinano l'attività di Poste Italiane S.p.A., dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel Codice Etico del Gruppo Poste Italiane e nelle previsioni del Modello 231 di Poste Italiane.

## Domande Mauro Vidal

1) *Relativamente allo scandalo delle "lettere test" che non risulta affatto una questione chiusa, anzi.*

*Poste ha sempre sostenuto la tesi che la direzione centrale servizi postali fosse del tutto estranea alla vicenda, addossando la responsabilità al proprio personale che lavorava presso le strutture operative territoriali della divisione servizi postali che a dir di Poste Italiane, avrebbe messo in atto tali attività sulle lettere test su iniziativa autonoma tenendo all'oscuro la direzione centrale. Tesi che non sta in piedi per i seguenti motivi:*

*- Poste Italiane nel 2015-16 ha avviato un audit interno che ha interessato tutti gli uffici operativi territoriali della divisione servizi postali, audit del tutto strumentale perché non ha minimamente interessato gli uffici centrali della stessa divisione. Sbalorditivo, visto che doveva essere la prima cosa da verificare. Invece nessun PC in dotazione del personale applicato presso la direzione centrale è stato sottoposto ad ispezione. L'attività di audit ha consentito di estrapolare dai PC in dotazione del personale direttivo applicato c/o tali strutture territoriali, migliaia di email aziendali e altri documenti in formato elettronico (20 tera byte di dati - fonte Poste Italiane) e da tali email è emerso che le attività/procedure di monitoraggio sulle lettere test erano del tutto simili in tutti gli uffici territoriali dal Trentino A.A. alla Sicilia. È quindi evidente che doveva esserci una regia centrale;*

*- Dal contenuto delle migliaia di email aziendali estrapolate dai PC è emerso che le attività sulle lettere test hanno interessato diffusamente tutti gli uffici operativi territoriali per ben 12 anni dal 2003 al 2015 (fonte Poste Italiane), ciò rende non credibile che la direzione centrale non fosse perfettamente a conoscenza di quanto avvenisse presso gli uffici operativi territoriali che erano coordinati dalla stessa direzione centrale, a conferma di ciò si evidenzia che molte email erano dirette o arrivavano dalla direzione centrale;*

*- A seguito delle risultanze dell'audit interno Poste italiane, ha contestato disciplinarmente 1.234 dipendenti territoriali, ossia la quasi totalità dei dirigenti, quadri e altro personale direttivo delle strutture operative territoriali, utilizzando un format identico per tutte le contestazioni. A seguito di tali contestazioni disciplinari Poste Italiane ha comminato 1.147 sanzioni disciplinari conservative e 15 licenziamenti. Risulta incredibile che un'intera divisione sia stata contestata disciplinarmente e sanzionata per attività svolte nel periodo 2003-2015 e la direzione centrale SP non sapeva nulla di tali attività sulle lettere test?*

*- Per quale motivo 1.234 dirigenti, quadri e altro personale direttivo avrebbe per ben 12 anni messo in atto attività sulle lettere test senza ottenere da ciò alcun vantaggio economico né di altra natura? La verità è molto semplice. Tali attività venivano richieste dalla direzione centrale.*

*Per provare l'esistenza della "regia centrale" è sufficiente analizzare il contenuto delle svariate email aziendali che sono state depositate nei vari Tribunali dove si sono svolti o dove sono ancora in corso i processi contro gli ingiusti licenziamenti, intentati dai dipendenti licenziati, email che evidentemente dovrebbero essere note a Poste Italiane. Inoltre le stesse email aziendali sono contenute in un dossier che è stato inviato all'attenzione dell'AD di Poste Italiane in due momenti successivi, la prima volta il 01/07/2016 e una seconda volta a gennaio 2018. Il contenuto di tali email è inequivocabile e in indirizzo compaiono i nominativi di alcuni dirigenti che nel periodo 2003-2015 hanno ricoperto posizioni apicali presso la direzione centrale servizi postali. Cito solo alcuni nominativi:*

- Fabio Meacci capo divisione da luglio 2005 a ottobre 2010;*
- Rosario Fava capo divisione da ottobre 2010 a dicembre 2012;*
- Salvatore Cocchiario responsabile funzione centrale Qualità luglio 2005 a febbraio 2008, responsabile funzione centrale Recapito da febbraio 2008 a luglio 2011*
- Corrado Del Rosso responsabile funzione centrale Qualità dal settembre 2008 a novembre 2009 ;*
- Gennaro Celotto responsabile funzione centrale Qualità da febbraio 2013 a settembre 2014;*
- Alberto Buttaroni responsabile funzione centrale Qualità da ottobre 2012 a febbraio 2013;*
- Maurizio Baggio responsabile funzione centrale Operations dal dicembre 2005 al dicembre 2008;*
- Pietro Abbate responsabile funzione centrale Operations dal novembre 2009 al gennaio 2011;*
- Fabrizio Petricca responsabile funzione centrale Operations dal febbraio 2013 al settembre 2014;*
- Fabio Cicuto responsabile funzione centrale Operations dal dicembre 2011 al febbraio 2013;*
- Gianfranco Arena responsabile ufficio centrale Qualità Nazionale da dicembre 2005 al 2015;*
- Pieremilio De Angelis responsabile ufficio centrale Qualità Internazionale da dicembre 2005 al settembre 2008;*
- Gabriele Marocchi responsabile ufficio centrale gestione Operativa dal dicembre 2005 al novembre 2009;*
- Vincenzo Preziosi responsabile ufficio centrale gestione Operativa dal novembre 2009;*
- Alessandro Piccioli responsabile funzione centrale Qualità da luglio 2005 a ottobre 2007*
- Vania Timo responsabile ufficio centrale Quality Support dal maggio 2006;*

*Inoltre, si evidenzia che nella fase istruttoria del processo ancora in corso presso il Tribunale di Venezia, il testimone sig. Roberto Papasodaro ex dipendente di Poste Italiane che dal 2000 al 2011 ha ricoperto il ruolo di responsabile funzione Qualità dell'ALT Centro, nella sua*

*deposizione dell'aprile 2019 ha confermato che in relazione alle attività di controllo sulle lettere test riferiva via email, telefonicamente e in occasione delle riunioni, al suo diretto superiore gerarchico ossia il sig. Gianfranco Arena che era responsabile dell'ufficio centrale Qualità Nazionale. Inoltre, nella sua deposizione il sig. Papasodaro ha dichiarato che i dirigenti che hanno ricoperto il ruolo di capo ALT nel periodo della vicenda delle "lettere test" dal 2003-2015 che erano perfettamente informati in merito alle attività che venivano effettuate sulle lettere test, sono andati a ricoprire nello stesso periodo 2003-2015 anche posizioni apicali presso la direzione centrale SP, portando con sé le conoscenze e le esperienze maturate sul territorio relativamente alle attività che venivano svolte sulle lettere test. In particolare il sig. Papasodaro ha citato il caso di Rosario Fava che dopo aver ricoperto il ruolo di capo ALT, ha anche ricoperto il ruolo di capo divisione da ottobre 2010 a dicembre 2012.*

*Quindi come fa Poste Italiane a sostenere ancora l'assurda tesi che la direzione centrale nel periodo 2003-2015 non fosse a conoscenza delle attività sulle lettere test?*

*E ancora i tre testimoni che sono stati sentiti dal giudice del lavoro del Tribunale di Udine nel procedimento giudiziario Dordei vs Poste Italiane, hanno dichiarato che è da escludere il diretto coinvolgimento dei dirigenti apicali della direzione centrale SP nell'attività di coordinamento delle attività effettuate sulle lettere test.*

*Il sig. Dordei ha sporto querela per falsa testimonianza contro tutti e tre i testimoni. Per due di loro il PM del Tribunale di Udine ha concluso le indagini preliminari e ha richiesto al GUP il rinvio a giudizio per falsa testimonianza. Uno dei due testimoni rinviati a giudizio che ricopriva all'epoca il ruolo di responsabile di un ufficio centrale della direzione servizi postali ha richiesto il rito abbreviato.*

*Dai documenti allegati alle querele e dalle dichiarazioni dei testimoni che il PM ha sentito è emersa la stessa realtà dei fatti raccontata dal sig. Papasodaro nella sua testimonianza presso il Tribunale di Venezia, ossia che la direzione centrale forniva informazioni al territorio in merito agli indirizzi e nominativi dei mittenti/destinatari delle lettere test, che la direzione centrale era perfettamente informata in merito a tutte le attività messe in campo sulle lettere test e che durante le riunioni sulla qualità postale che si tenevano presso la direzione centrale l'argomento ricorrente erano le lettere test, il comportamento dei mittenti/destinatari delle stesse che evidentemente erano noti ai dirigenti centrali come erano note anche le attività di monitoraggio sulle lettere test che spesso venivano richieste proprio dalla stessa direzione centrale.*

*Ma vi è di più, in due sentenze del Tribunale di Venezia e del Tribunale di Treviso i giudici nelle motivazioni hanno rispettivamente sentenziato.*

*Stralcio sentenza Tribunale di Venezia 24 luglio 2019:*

*“..... il fatto che gli indirizzi dei mittenti e i destinatari delle lettere test erano noti da tempo a Poste Italiane S.p.a., come documentano le comunicazioni inviate dalle strutture centrali con la richiesta agli uffici territoriali di verifica della correttezza degli indirizzi dei receiver (doc. n. 18 ric. - mail del 03/03/2009 di Vania Timo – all’epoca Responsabile del Monitoraggio Qualità della funzione Qualità della Divisione Servizi Postali - Roma); nella email in calce a tale email predetta, inviata da Lorenzo De Angelis di Qualità Centrale, compare tra gli altri in indirizzo anche Corrado Del Rosso - dirigente responsabile della Qualità Centrale (cfr. doc. n. 11 – O.d.s. del 25/09/2008);*

*3. la comunicazione da parte del Direttore della Divisione Servizi Postali ai responsabili territoriali, con una nota del 29/10/2007, delle destinazioni delle lettere test di IZI S.p.a. al fine di facilitare gli “...gli interventi di recupero...” (doc. n. 20 ric. - comunicazione del 29/10/2007 diramata dal Direttore della Divisione Servizi Postali Fabio Meacci);*

*4. la mail 4.7.2007 da Salvatore Cocchiaro, allora responsabile della Funzione Qualità della Divisione Servizi Postali di Roma, per conto del Capo Divisione Fabio Meacci, ed indirizzata a tutti i responsabili delle strutture territoriali, e per conoscenza ai responsabili delle funzioni della Divisione, nella quale oltre a commentarsi i risultati non soddisfacenti dei livelli di qualità si riportava l’informazione relativa alla costituzione di una task force specifica e si concludeva con la frase “Altre indicazioni vi arriveranno telefonicamente“ (doc. n. 21 ric.);*

*5. la email 15.3.2007, a firma del Capo Divisione Fabio Meacci, indirizzata a tutti i responsabili delle Aree Logistiche Territoriali e messa in copia conoscenza a tutti i responsabili delle funzioni della Divisione Servizi Postali di Roma, nella quale si stigmatizza il fenomeno dell’alta percentuale di lettere test smarrite (missing) in relazione ai controlli effettuati da IZI S.p.a., riportando quanto definito da Qualità Centrale “...visto, quindi, che i richiami etici e professionali in questo campo non hanno sortito effetti...” (doc. n. 22 ric.);*

*6. la email del 21/03/2007 nella quale il medesimo Fabio Meacci evidenziava come l’Area Logistica Territoriale Sud si concentrasse soprattutto sul “rincorrere le lettere test” (doc. n. 23 ric);*

7. la scoperta in data 09/10/2007 da parte di IPC, da Londra, che qualcuno interno a Poste Italiane S.p.a. aveva contattato i receivers (che ricevevano la corrispondenza dall'estero), con comunicazione a Salvatore Cocchiario, in qualità di Responsabile della struttura Qualità della Divisione Servizi Postali di Roma riceveva una comunicazione da IPC con cui venivano denunciate "spiacevoli interferenze" da parte del personale di Poste Italiane e successiva comunicazione 16/10/2007 di tale responsabile alle strutture territoriali avente come oggetto "stupidità internazionale", in cui si affermava: "...è inaccettabile che lo staff di qualunque operatore postale contatti o provi a influenzare un panellista la cui identità è segreta per ovvie questioni di integrità del sistema di monitoraggio. Non dovrà accadere più..." (doc. n. 50 ric);

8. la vicenda penale nel 2011 a carico di Claudio Lorenzini, accusato di sottrazione e soppressione della corrispondenza, difesosi dichiarando di avere eseguito quanto richiesto dai superiori tra cui l'attività di "ricercare determinate lettere" per monitorare il livello di qualità del servizio di Poste Italiane S.p.a. (v. doc. n. 51 - sentenza Tribunale di Genova n. 1264 del 20/03/2012, pag. 7 e 8),

Poste Italiane, dunque, già nel 2007, con conferma poi nel 2011, era evidentemente a conoscenza dell'attività di tracciamento della corrispondenza test.

Il fatto che non sia stata all'epoca attivata alcuna attività di audit o di inchiesta interna su tale problematica può avere evidentemente ingenerato nel personale, e così anche nella ricorrente, una sorta di legittimo affidamento, ossia la convinzione, circa l'assenso della Società all'interferenza.

E' d' altro canto plausibile che a fronte di una vicenda con una portata così ampia, perdurata per almeno 12 anni ed estesa a tutto il territorio nazionale, nel personale delle strutture territoriali sia maturata la convinzione dell'esistenza di una regia centrale, o quantomeno di una piena conoscenza a livello centrale del fenomeno, con avvallo dello stesso. ...."

Stralci sentenza Tribunale di Treviso 5 aprile 2019:

"..... In particolare se la conoscenza dei dati sensibili necessari per attuare l'intercettazione delle lettere deve desumersi dal contenuto dei messaggi di posta elettronica dovrebbe ipotizzarsi che tali informazioni siano state acquisite dal lavoratore perché fornite dai propri superiori gerarchici ( i mittenti delle lettere) senza peraltro che questi le abbia sollecitate. ...."

" ..... si ritiene che la condotta arbitraria, superficiale, e quantomeno gravemente colposa della datrice di lavoro sia stata sufficientemente dimostrata. Sotto altro aspetto inoltre può ritenersi criticamente dimostrato che la strategia di formulare contemporaneamente numerosissime contestazione disciplinari ad altrettanti dipendenti, per la medesima tipologia di addebiti,

*utilizzando testi di contestazione in parte standardizzati, salvo modulare le sanzioni in modo poco intellegibile (poiché nonostante la natura standardizzata delle contestazioni alcuni dipendenti sono stati licenziati e altri sanzionati in modo lieve) sia stata adottata dalla datrice di lavoro non sulla base di accertamenti seriamente volti a valutare le eventuali responsabilità dei dipendenti, quanto piuttosto per apprestare una immediata difesa contro le censure di inefficienza con cui la datrice di lavoro era stata bersagliata dagli organi di pubblica informazione e in sedi politicamente importanti.*

*Ritenuto pertanto la natura pretestuosa e ingiustamente vessatoria del licenziamento subito dalla parte ricorrente, la pretesa di risarcimento del danno ulteriore di tipo biologico da questi avanzata appare astrattamente configurabile e giustificata. ....”*

*Queste non sono “mere asserzioni difensive” ma sono stralci di due sentenze di due diversi Tribunali, che confermano che almeno dal 2007 la direzione centrale SP non solo era a conoscenza dei nominativi e relativi indirizzi dei mittenti e destinatari delle lettere test ma anche delle attività di monitoraggio che venivano effettuate sulle stesse lettere test.*

*La domanda che ci si pone non è tanto se il dipendente licenziato che ha adito il Tribunale per rivendicare i propri diritti e per denunciare i soprusi subiti dal datore di lavoro, abbia più o meno ragione, la domanda che ci si pone è se nel periodo 2003-2015 la direzione centrale SP abbia rivestito un ruolo diretto di coordinamento e indirizzo di tutte le attività che riguardavano le “lettere test”, da quanto oggettivamente sopra riportato la risposta non può che essere affermativa, ossia la direzione centrale ha coordinato per anni le attività di controllo sulle lettere test.*

*Inoltre, come sopra evidenziato nella sentenza del 5.4.2019 del Tribunale di Treviso la strategia di Poste Italiane di notificare numerosissime contestazioni disciplinari ai propri dipendenti per la medesima tipologia di addebiti, è stata adottata non tanto per individuare le effettive responsabilità dei propri dipendenti, ma per individuare qualche capro espiatorio da dare in pasto all’opinione pubblica per difendersi contro le notizie apparse sulla stampa e per rispondere in qualche modo alle richieste di chiarimenti provenienti dalle interrogazioni parlamentari, dalle indagini ispettive di AGCOM e Garante della Privacy e soprattutto per fornire qualche risposta alla Procura di Roma dove un ex dipendente aveva depositato un esposto contro Poste Italiane per la vicenda dei monitoraggi sulle lettere test che avrebbero alterato la qualità postale al fine di renderla compatibile ai livelli minimi stabiliti dal regolatore.*

*Ora in questo quadro che stravolge completamente la tesi sostenuta da Poste Italiane, l’attuale AD di Poste Italiane è ancora convinto che in merito allo scandalo delle lettere test non vi siano state delle responsabilità dirette della direzione centrale servizi postali?*

*Inoltre, visto che il dossier contenente i documenti (email aziendali) è stato inviato all'attenzione dell'AD in due occasioni nel 2016 e nel 2018 e quindi visto che sono noti tutti i nominativi dei dirigenti che hanno ricoperto nel periodo 2003-2015 ruoli apicali presso la direzione centrale SP, che compaiono in indirizzo nelle email dal contenuto inequivocabile che tipo di provvedimenti intende adottare l'AD di Poste Italiane nei confronti di tali dirigenti?*

*E ancora visto che in più occasioni l'attuale AD ha decantato i valori fondanti del codice etico di Poste Italiane, come può l'AD di Poste Italiane tollerare ancora che alcuni dirigenti di Poste Italiane per i quali è stato provato che sono in indirizzo in alcune email dal contenuto inequivocabile, possano ricoprire ancora oggi incarichi apicali di fiducia nell'organigramma del gruppo di Poste Italiane?*

**RISPOSTA:**

L'Audit interno effettuato nel periodo 2015 - 2016 ha interessato il processo di qualità del recapito, sia a livello territoriale che centrale.

Le verifiche hanno evidenziato l'assenza di interconnessione tra le risorse operanti in aree geografiche differenti, l'eterogeneità dei comportamenti scorretti e l'assenza di coinvolgimento e di indirizzo delle figure centrali apicali.

L'applicazione del sistema sanzionatorio si è basata su una puntuale analisi delle posizioni individuali.

Tutte le evidenze reperite in fase di contraddittorio sono risultate coerenti con gli esiti dell'Audit e, come tutte le informazioni precedentemente raccolte, risultano a disposizione della magistratura competente.